



Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza

Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale | Lungomare Nazario Sauro, 33 - Bari

www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021-2027

Priorità 8 “Welfare e salute”

Obiettivo specifico RSO4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)”

Azione 8.1 “Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali”

Sub-Azione 8.1.1 “Interventi per l’integrazione residenziale dei migranti”

ALLEGATO A - AVVISO

PUGLIA ACCOGLIENTE

Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l’integrazione socio-abitativa dei migranti

Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. FINALITÀ E PRINCIPI	8
1.1 Finalità	8
2. INTERVENTI AMMISSIBILI	10
2.1 Tipologia di interventi	10
2.2 Immunizzazione degli effetti del clima	12
2.3 Rispetto del principio DNSH	13
2.4 Contrasto alle discriminazioni e parità di genere	14
3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	14
3.1 Dotazione finanziaria	14
3.2 Entità del contributo	14
3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive	15
4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	15
4.1 Soggetti proponenti	15
5. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	16
5.1. Termini di presentazione	16
5.2 Modalità di presentazione dell'istanza	16
5.3 Documentazione da trasmettere	17
6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE	18
6.1 Procedura di selezione	18
6.2 Iter procedimentale	18
6.2.1 Verifica di ammissibilità formale	19
6.2.2 Ammissibilità sostanziale	19
6.2.3 Valutazione sostanziale	19
6.3 Documentazione integrativa	23
6.4 Attribuzione del punteggio	24
6.5 Punteggio ex aequo	24
6.6 Approvazione della graduatoria provvisoria	24
6.7 Approvazione della graduatoria definitiva	24
6.8 Esiti istruttori	25
7. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	25



7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario	25
7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	27
7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	27
7.4 Stabilità delle operazioni	28
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	28
8.1 Spese ammissibili	28
8.2 Spese non ammissibili	30
8.3 Modalità di erogazione del contributo	31
8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	32
9. MONITORAGGIO E CONTROLLO	33
9.1 Monitoraggio	33
9.2 Controllo	33
10. REVOCA E RINUNCIA	33
10.1 Revoca del contributo	33
10.2 Rinuncia del contributo	34
10.3 Restituzione delle somme ricevute	34
11. DISPOSIZIONI FINALI	34
11.1 Pubblicità dell'Avviso	34
11.2 Struttura responsabile del procedimento	34
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	34
11.4 Diritto di accesso	35
11.5 Trattamento dei dati	35
12. FORO COMPETENTE	36
13. NORME DI RINVIO	36



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(fonti europee e internazionali)

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Raccomandazione n. 115 sugli alloggi dei lavoratori di OIL (1961);
- Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e delle loro famiglie, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 45/158 del 18 dicembre 1990;
- Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000;
- Direttiva 2014/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle condizioni di ingresso e di soggiorno di cittadini di Paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali;
- Comunicazione della Commissione del 24 novembre 2020 Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione EU 2021-2027 COM 2020/758;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2025/1914 del 18 settembre 2025 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante modifica al Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la



- direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
 - Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
 - Raccomandazione UE 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
 - Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027 (2021/C 373/01);
 - Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
 - Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 maggio 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002;
 - Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
 - Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sull'accesso a un alloggio dignitoso e a prezzi abbordabili per tutti (2019/2187(INI))

(fonti nazionali)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero" e ss.mm.ii.;
- D.L. 10 marzo 2023, n. 20, conv. con modificazioni in l. 5 maggio 2023 n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare";
- D.P.C.M. 27 settembre 2023 recante la programmazione dei flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025;
- Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto";
- Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito con il Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, prorogato sino al 3 settembre 2025, con il Decreto Interministeriale del 17 giugno



- 2022;
- Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato 2020–2022, approvato con DPCM 20 febbraio 2020 Linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome e enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;
 - Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di "Alloggi e foresterie temporanee" e coordinato da ANCI;
 - Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;
 - Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate dalla Conferenza unificata il 7 ottobre 2021;
 - Accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;
 - Il Piano d'Azione Nazionale su Impresa e Diritti Umani 2021-2026 Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
 - Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
 - Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri



sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-27", pubblicato in G.U. n. 105 del 08/05/2025;

(fonti regionali)

- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" e s.m.i;
- Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, modificata poi dalla legge regionale 2 novembre 2022 *Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*;
- Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1225 del 22 luglio 2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23";
- Legge Regionale n. 19 del 10.06.2006 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia;
- Delibera di Giunta n. 612 del 12 maggio 2025, Regione Puglia ha istituito in seno alla Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, l'Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto d'asilo
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone sicche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale



- FESR- FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
 - Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
 - Deliberazione di Giunta regionale del 31 marzo 2026, n. 373 avente ad oggetto *“PR Puglia “FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 8, O.S.RSO4.3, Az.8.1, Sub-Azione 8.1.1. A.P. “Puglia Accogliente”. Atto di indirizzo per la selez. delle operaz. FSC 2021-2027 di cui all’Art.23 co. 1ter del D.L. n.152/2021. Var. al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 (l.r. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell’art.51, c.2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Importo complessivo di euro 39.617.603,47”*n. 374 del 31 marzo 2026.

1. FINALITÀ E PRINCIPI

1.1 Finalità

La Regione Puglia, nel pieno rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Convenzioni internazionali vigenti, si impegna a garantire la tutela dei diritti delle persone straniere presenti sul territorio pugliese, promuovendo azioni concrete volte a realizzare l’uguaglianza, sia formale che sostanziale, tra tutti gli individui.

A tal riguardo, la Regione è interessata, da un lato, da flussi migratori “di transito”, composti da persone che approdano sul territorio pugliese con l’intento di proseguire verso destinazioni ritenute più vantaggiose sotto il profilo economico e occupazionale e, dall’altro lato, da una presenza stabile e diffusa di cittadini stranieri, radicati in maniera permanente in diverse aree del territorio regionale. A questi si aggiungono flussi migratori specifici, legati alla domanda stagionale di manodopera, in particolare nei settori agricolo, assistenziale e edilizio.

L’attuale condizione abitativa dei migranti in Puglia è segnata da una precipua e diffusa presenza di insediamenti informali, diffusi su tutto il territorio regionale (ghetti, case sparse, baraccopoli), localizzati specie nelle aree rurali, dove è più forte la richiesta di manodopera agricola straniera.



L'osservatorio regionale **"Alessandro Leogrando"** ne ha mappati 35 (Cfr. A6_Mappa allegata) di cui il 70% localizzati nella Provincia di Foggia, nei cui due principali (Borgo Mezzanone e Torretta Antonacci), vivono attualmente circa 5.000 persone, senza corrente elettrica né acqua potabile né servizi igienici, in condizioni di grave deprivazione psico-sociale e sanitaria e a forte marginalità sociale.

La quasi totalità degli insediamenti sono abitati da uomini per lo più dediti all'impiego in agricoltura o in edilizia (la presenza femminile è marginale), esposti a vulnerabilità di vario tipo tra cui le infiltrazioni criminali, lo sfruttamento lavorativo e il caporalato.

Il superamento di queste forme insediative attraverso un incremento di offerta abitativa pubblica sul territorio che possa favorire l'accesso al diritto alla casa di una buona parte di questi cittadini stranieri **rappresenta una vera e propria priorità sociale per Regione Puglia**. Non a caso, Regione Puglia, nello scorso quinquennio, ha investito in soluzioni abitative temporanee, attraverso moduli container, che hanno consentito finora di favorire la transizione di 1.300 migranti dagli insediamenti informali alle c.d. "foresterie regionali", fornendo sostegni di tipo socio-sanitario e socio-assistenziale alle comunità ancora presenti nei ghetti.

Secondo i recenti orientamenti internazionali dell'**Housing First**, una sistemazione abitativa dignitosa non rappresenta più l'esito di un processo di inclusione bensì il suo punto di partenza, un prerequisito di integrazione.

Un alloggio stabile, salubre e sicuro, infatti, riduce i rischi socio-sanitari, garantisce stabilità psicologica ed emotiva a chi vi abita, fornisce il requisito di residenza richiesto agli stranieri per i rinnovi del permesso di soggiorno, rappresenta la base per accedere ad altri diritti come quello dell'istruzione, del lavoro, dell'assistenza sanitaria, della tutela legale, ampliandone e qualificandone le relazioni sociali. Senza casa, soprattutto gli stranieri, **sono più esposti all'illegalità, all'esclusione sociale e alla precarietà esistenziale**, che ostacolano la reale capacità di integrarsi e alimentano nelle cittadinanze locali pregiudizi negativi, xenofobia, discriminazione e razzismo.

In tale prospettiva, l'Amministrazione regionale, in coerenza con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022–2024 (PRPS) e con il Piano Regionale per l'Immigrazione, si propone di promuovere interventi mirati e calibrati sulle specifiche esigenze, capaci di incidere efficacemente sulle esigenze abitative del contesto migratorio pugliese, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare con i Goals 5 "Parità di genere" e 10 "Ridurre le disuguaglianze" e "Città e comunità sostenibili".

Attraverso l'obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali", previsto dal PR Puglia 2021–2027, il presente Avviso mira a realizzare investimenti in edilizia sociale, attraverso **interventi di recupero e/o riconversione di immobili nella disponibilità degli enti locali**, per attivare un processo di superamento definitivo degli insediamenti informali e di accompagnamento all'autonomia abitativa delle comunità migranti, attraverso la riqualificazione di strutture localizzate all'interno o in prossimità delle aree urbane e/o dei centri storici dei comuni dell'entroterra, oltre che promuovere azioni di inclusione finalizzate a facilitare la piena integrazione delle persone migranti nel tessuto civile e nella comunità locale.

L'obiettivo dell'Avviso è quello di favorire l'accesso alla casa da parte dei cittadini stranieri presenti in Puglia, attualmente privi di sistemazione idonea, attraverso **formule abitative di comunità e di co-living** che possano stimolare, al proprio interno, processi di mutuo aiuto, di solidarismo e di collaborazione tra i residenti. Favorendone il rispetto reciproco, il riconoscimento e la corresponsabilità, anche sul piano gestionale.

Gli interventi, non a caso, dovranno non soltanto rispondere a meri criteri e standard di tipo abitativo, ma garantire al proprio interno la compresenza e il mix tra ambienti residenziali e spazi per la socializzazione, la formazione, la preghiera e la convivialità,

La creazione di un sistema regionale di **community housing**, rivolto ai migranti, può realmente qualificare l'accoglienza in Puglia e consentire una giusta e progressiva transizione tra la dimensione dei "ghetti" e la piena integrazione sociale, promuovendo un'esperienza di empowerment e di apprendimento alla socialità e alla convivenza, prodromica per una successiva e definitiva autonomia abitativa, da realizzare attraverso la locazione individuale o l'investimento in un proprio nucleo familiare.

Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 8 "Welfare e salute", individua, in capo all'Azione 8.1 - "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali", la Sub Azione 8.1.1 - "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti", la cui finalità è quella di attuare interventi funzionali al conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO4.3 e dell'indicatore di output "RCO113 – Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomia delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati"

L'Avviso, altresì, tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento, contribuendo al rispetto dei principi di desegregazione e non discriminazione dei migranti. Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione di immobili, per assicurare la fruizione di un servizio pubblico senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati. Tale condizione implica che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia interventi volti alla rifunionalizzazione di immobili pubblici di proprietà o **nella piena disponibilità dei Comuni per almeno 10 anni dalla conclusione dell'intervento** (es. locazione, comodato, concessione), ubicati nel territorio della regione Puglia, all'interno di aree urbane o nei centri storici dell'entroterra o in prossimità dei centri urbani, per contrastare l'emergenza abitativa dei migranti regolari anche mediante la promozione di misure integrate d'inclusione sociale.

Le proposte progettuali dovranno perseguire l'obiettivo di garantire, attraverso l'utilizzo degli immobili, l'ottimizzazione dell'offerta degli alloggi funzionali alla durata del percorso di inserimento lavorativo, formativo e culturale dei beneficiari, attraverso l'erogazione di servizi sostenibili e accessibili volti a contrastare i fenomeni di segregazione e di emarginazione sociale.

Per l'inserimento abitativo di individui singoli e nuclei familiari provenienti da paesi terzi la proposta progettuale potrà prevedere anche progetti di *social housing*, attraverso la riqualificazione di strutture per abitazioni familiari o condivise. Sarà altresì possibile prevedere soluzioni abitative autonome, accessibili e sicure, nella forma del co-housing, destinate a donne migranti presenti negli insediamenti informali, anche in ragione della condizione di vulnerabilità dovuta a potenziale esposizione a sfruttamento e violenze.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere , a pena di inammissibilità, dimensionati e organizzati in modo tale da garantire l'ospitalità di **almeno 40 (quaranta) migranti**, secondo soluzioni architettoniche ispirate ai principi di sostenibilità sociale e abitativa (es. miniappartamenti, minialloggi, foresterie, dotati di servizi e spazi comuni ecc.)

Gli interventi dovranno essere coerenti con la Legge regionale del 4 dicembre 2009, n. 32 *“Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”* e con il *Piano regionale politiche per le migrazioni 2021-2023*, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1225.

Anche se l'intervento riguarda immobili privati dati in disponibilità al Soggetto proponente, **dovranno essere, sin dalla fase di presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, conformi agli strumenti urbanistici vigenti e destinati ad uso residenziale.**

Le proposte progettuali dovranno garantire il rispetto degli standard di cui alle *“Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”*, redatte in coerenza con le previsioni del *“Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022–2025)”*, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221 e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023.

La proposta progettuale dovrà prevedere **un'analisi dei fabbisogni** che consenta di valutare in modo integrato la domanda e l'offerta di alloggi per migranti regolari attraverso:

- analisi demografica del territorio, con particolare attenzione alla presenza e distribuzione dei migranti regolare, ai flussi migratori e alle dinamiche di insediamento, tenendo conto di dati disaggregati per sesso;
- presenza di insediamenti informali e formali sul territorio, con precisazione sulle distanze, rispetto all'immobile candidato, al fine di stimarne la prossimità e la domanda potenziale di alloggi da realizzare con contestuale analisi delle esigenze infrastrutturali;
- catalogazione delle strutture esistenti adibite all'accoglienza e analisi del loro grado di utilizzo, accessibilità e adeguatezza;
- definizione degli obiettivi di superamento dell'utilizzo degli insediamenti informali sul territorio;
- definizione di una visione di sviluppo del sistema di accoglienza con obiettivi specifici da perseguire in termini di inclusione sociale, sostenibilità e qualità abitativa.

Le proposte progettuali candidabili a finanziamento devono riguardare **interventi di rifunzionalizzazione e/o di riqualificazione di immobili esistenti, anche confiscati alla criminalità organizzata di cui al D.lgs. 159/2011, da adibire ad alloggi per migranti ed essere integrati con spazi dedicati all'erogazione di servizi pubblici di inclusione e di integrazione sociale rivolta ai migranti regolari** secondo le seguenti tipologie (a titolo esemplificativo):

- **interventi di manutenzione straordinaria** ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- **interventi di ristrutturazione edilizia** (adeguamento alla normativa sull'accessibilità, adeguamento alla normativa antincendio, adeguamento della dotazione impiantistica ed interventi per l'installazione di impianti tecnologici);
- **interventi di efficientamento energetico** su edifici aventi prioritariamente una classe energetica *ante operam* G, F ed E;



- **intervento di messa in sicurezza statica dell'immobile**, nel caso in cui l'edificio non soddisfi i requisiti strutturali richiesti dalle NTC 2018 ss.mm.ii.

Le proposte progettuali potranno prevedere, in aggiunta e in via non esclusiva:

- la realizzazione, nelle aree direttamente connesse e/o contermini all'immobile, di **spazi aperti o coperti dedicati all'aggregazione, alla socialità e all'empowerment** degli ospiti stranieri, spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare, nonché di ambienti destinati all'erogazione di servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche e altri presidi di prossimità, ecc.), di spazi verdi attrezzati, di aree dedicate all'attività sportiva, di luoghi dedicati alle attività socio-culturali e di spazi per la conciliazione vita-lavoro. Tali interventi mirano a promuovere l'inclusione, il benessere e la partecipazione attiva del target di riferimento, contribuendo alla costruzione di comunità coese e resilienti;
- l'acquisto di **arredi, attrezzature e macchinari** funzionali a rendere gli alloggi accoglienti, efficienti e adeguati alle esigenze abitative temporanee del target di riferimento, garantendo condizioni di comfort, sicurezza e dignità nel limite del **25% del costo complessivo dell'intervento**.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art.3 comma 1 lett. d del D.P.R. 380/2001 o ristrutturazione importante di I livello di cui al D.M. 26 Giugno 2015 che riguardi non la singola unità ma l'intero edificio, dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam* non inferiore a 2 (due), valutato mediante il Protocollo ITACA vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. del 18 dicembre 2023, n. 1891.

Sono ammissibili anche interventi di **sostituzione edilizia** (demolizione e ricostruzione in situ), ove tecnicamente ed economicamente preferibile, mantenendo la stessa volumetria, purché in coerenza con l'obiettivo UE di raggiungere il consumo netto di suolo pari a zero entro il 2050 (principio del no net land take).

La proposta progettuale dovrà insistere, prioritariamente ma non esclusivamente, nelle **aree geografiche in cui si registra una maggiore concentrazione di insediamenti informali di lavoratori migranti**, sulla base dei dati del Piano Regionale per le Politiche Migratorie in Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1225 (rif. **Allegato A6 – Mappa insediamenti**). Al fine di favorire la transizione abitativa dai cosiddetti "campi" o "ghetti" e promuovere una reale inclusione sociale, gli interventi – funzionali alla transizione verso l'autonomia abitativa dei lavoratori – devono essere localizzati in aree che garantiscano l'accesso ai servizi essenziali e ai contesti urbanizzati. Tale localizzazione strategica mira a coniugare la dignità abitativa con il principio di non segregazione, evitando la ricostruzione di soluzioni abitative isolate o distanti dal tessuto sociale urbano.

La proposta progettuale, dovrà altresì tenere conto della **dimensione di genere**, oltre che dei bisogni specifici di gruppi particolarmente vulnerabili, quali a titolo esemplificativo minori, persone con disabilità, persone anziane e in generale persone portatrici di fragilità economico-sociali.

I costi relativi alla realizzazione dell'intervento dovranno essere conformi **all'Elenco Regionale dei Prezzi delle opere pubbliche** vigente e, in caso di indisponibilità di costi specifici, quelli di altri elenchi nazionali di riferimento.

La proposta progettuale dovrà essere corredata da apposito **piano di gestione** per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dal pagamento finale al beneficiario da parte della Regione Puglia, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e gestionale dell'intervento, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa e di un adeguato sistema organizzativo e di gestione, che preveda anche eventuali oneri di compartecipazione degli utenti.

Il soggetto proponente si impegna ad **avviare i lavori entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione e Soggetto Beneficiario (*cf.* paragrafo 7.1), pena la facoltà della Regione di procedere alla revoca del finanziamento.

Non sono in nessun caso ammissibili proposte progettuali aventi ad oggetto interventi finalizzati alla prima accoglienza.

2.2 Immunizzazione degli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante¹ di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato **A3**, (*rif.* paragrafo 5.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

¹ Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

2.3 Rispetto del principio DNSH

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve trasmettere, unitamente alla documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità del principio DNSH*** (rif. Allegato **A4**) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

2.4 Contrasto alle discriminazioni e parità di genere

Con il presente Avviso, la Regione Puglia promuove interventi di riqualificazione di immobili da destinare all'ospitalità temporanea e al contrasto dell'emergenza abitativa, da utilizzare per finalità sociali. L'azione strategica si concretizza sul piano empirico, garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione, contrastando ogni forma di segregazione o esclusione. Inoltre, mira a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere.

Tale obiettivo si intende assunto anche in ottica intersezionale, qualora si rilevi la presenza di donne negli insediamenti destinatari degli interventi, in considerazione della vulnerabilità a cui sono esposte in un sistema in cui le disuguaglianze strutturali tra i generi si intersecano con quelle riconducibili alla condizione di migrante.

3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

3.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€39.617.603** a valere sulla Priorità 8 “Welfare e salute”, all’Azione 8.1, Sub Azione 8.1.1 del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 126. “Infrastrutture abitative destinate ai migranti.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

3.2 Entità del contributo

L’entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L’entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale che preveda la soglia minima di destinatari di 40 ospiti, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 8.1, è di **€ 1.500.000,00**. Il contributo è suscettibile ad **un incremento pari a € 35.000,00** per ogni posto letto aggiuntivo oltre la soglia minima di 40 richiesta dall’Avviso, fino al conseguimento di un **contributo massimo di € 3.000.000,00** per singola proposta, anche laddove si superi il numero delle 80 unità (es. progetto di ospitalità rivolto a 60 persone: € 1.500.000 + € 700.000 = € 2.200.000,00 di contributo massimo; progetto di ospitalità rivolto a 90 persone: € 3.000.000,00 di contributo massimo).

L’eventuale incremento dei posti letto oltre le 40 unità minime richieste, **non deve in alcun modo pregiudicare la sostenibilità sociale dell’intervento** che dovrà presentare proporzionalmente adeguati spazi comuni e servizi oltre la residenzialità, così come previsto dall’art. 2.1 e rispettare gli standard abitativi di cui alle “Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”, redatte in coerenza con le previsioni del “Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)”, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall’entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall’eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente (rif. successivo paragrafo 3.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, **non potrà essere inferiore ad € 250.000,00**. Qualora il costo totale dell’intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)*, il quale si esprimerà sull’ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale per la realizzazione degli interventi a valere sul presente Avviso i **Comuni della regione Puglia** che siano proprietari degli immobili ovvero assegnatari di un bene confiscato alla criminalità organizzata ai sensi del D.lgs. n. 159/2011. Inoltre, possono essere oggetto di proposta **progettuale immobili nella piena disponibilità del Soggetto proponente** con destinazione d'uso residenziale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, di proprietà di Enti ecclesiastici) concessi in uso all'Ente locale per finalità sociali, con contratto di comodato, locazione o concessione, della durata non inferiore a dieci anni, dalla conclusione dei lavori. In caso di immobili privati messi nella disponibilità del proponente, alla data di candidatura potrà essere esibito anche un accordo convenzionale **subordinato all'ammissione a finanziamento del progetto (es. comodato)**, purché sia perfezionato entro massimo 14gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena il decadimento della domanda e riporti i vincoli di durata richiesti dall'Avviso.

La titolarità o la disponibilità del bene immobile in capo al Comune proponente e la destinazione dello stesso alle finalità indicate nel presente Avviso devono **permanere almeno per dieci anni dalla data di conclusione dei lavori**, pena la revoca del contributo.

Ai fini della partecipazione, il Soggetto proponente deve, altresì, garantire formalmente che la gestione del bene avverrà **senza scopo di lucro e per mere finalità sociali**.

I Comuni proponenti **assumono formalmente l'impegno di gestire l'immobile oggetto di intervento direttamente, ovvero tramite affidamento in gestione** a Enti del Terzo Settore per le finalità declinate nella proposta progettuale, ovvero attraverso **un processo di co-programmazione e/o co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ss.mm.ii..

Nel caso di affidamento in gestione dell'immobile a terzi, il Soggetto proponente deve individuare il soggetto gestore a seguito di apposita **procedura di evidenza pubblica o co-progettazione**, prima o durante le fasi di cantiere e comunque entro e non oltre 3 mesi dalla conclusione dei lavori. Inoltre, sia nel caso di gestione diretta o affidamento a terzi, **il servizio di gestione deve essere attivato entro sei mesi** dalla conclusione dei lavori.

Il Soggetto proponente può presentare **fino ad un massimo di 3 (tre) proposte progettuali**.

Si specifica, a tal proposito, che ai fini del presente Avviso sarà considerato come “unico immobile” anche il complesso di più immobili, fisicamente e strutturalmente integrati o integrabili ai fini della realizzazione dell’intervento.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all’intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

5. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

5.1. Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore **12.00 del centesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.**

5.2 Modalità di presentazione dell’istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi> nell’arco temporale definito al precedente paragrafo 5.1.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l’accesso al portale;
- casella di “posta elettronica certificata (PEC)” dell’Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell’art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- “firma digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto delegato dell’Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii..

Saranno considerate, altresì, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

5.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all’Avviso occorre trasmettere la proposta progettuale attraverso piattaforma telematica, allegando istanza di finanziamento (*Allegato A1 - generato dalla piattaforma*), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune proponente o dal Soggetto all’uopo delegato e corredata dalla seguente documentazione:



- a) documentazione comprovante **la proprietà dell'immobile oggetto di intervento** ovvero **decreto di trasferimento** da parte dell'ANBSC del bene immobile al Soggetto proponente ovvero qualsiasi altro **titolo di disponibilità dell'immobile da parte del Comune per una durata non inferiore ai dieci anni dalla conclusione dei lavori**; in caso di immobili privati messi nella disponibilità del Comune attraverso atto negoziale **subordinato all'ammissione a finanziamento del progetto (es. comodato)**, questo dovrà perfezionarsi entro massimo 14gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena il decadimento della domanda.
- b) attestazione di **conformità del bene alle vigenti disposizioni in materia urbanistica** e documentazione comprovante la destinazione d'uso dell'immobile;
- c) **scheda tecnica dell'intervento** (cfr. *Allegato A2*), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti una descrizione dell'intervento di riqualificazione da realizzare sul bene, in funzione delle finalità indicate dal presente Avviso e degli interventi miranti alla realizzazione di attività di inclusione, integrazione e aggregazione dei migranti, la localizzazione, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto e il cronoprogramma procedurale;
- d) **documentazione attestante l'analisi dei fabbisogni** di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso;
- e) **documentazione progettuale**: livello minimo progettuale **progetto di fattibilità tecnico-economica** (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto) (*ove presente, il Soggetto proponente ha la facoltà di presentare il livello di progettazione superiore*);
- f) (*eventuale*) **documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- g) (*eventuale*) atto di verifica e validazione del livello progettuale presentato;
- h) **relazione di valutazione semplificata** (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;
- i) (*eventuale*) **scheda di livello 1-2 di sintesi della verifica sismica** dell'immobile oggetto di intervento debitamente compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente da un professionista abilitato;
- j) (*eventuale*) **relazione di sintesi redatta e firmata dal tecnico incaricato della verifica sismica** che espliciti ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità del fabbricato, con particolare riferimento:
- i. livello di conoscenza del fabbricato (tipologia costruttiva, rilievo geometrico e caratterizzazione dei materiali) ed indagini e/o prove effettuate sulla base delle prescrizioni normative del DM 2008 e ss.mm.ii.;
 - ii. valutazioni sulla verifica sismica con la definizione dei parametri relativi all'edificio (vita nominale e periodi di ritorno) assunti per i diversi stati limite e relative azioni di riferimento;
 - iii. sintesi della relazione geologica e geotecnica con indicazione delle analisi svolte e delle caratteristiche del terreno riscontrato utili alla definizione delle azioni sismiche



- k) **piano di gestione** per un periodo temporale non inferiore a 5 anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e gestionale dell'intervento, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa e di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
- l) **provvedimento di approvazione** da parte dell'Organo competente del livello di progettazione proposto di cui al punto e) e della documentazione di cui ai precedenti punti c), d), e, f), g) e j)
- m) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- n) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A4** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 2.3 del presente Avviso;
- o) (eventuale) **documentazione relativa alla diagnosi energetica ai sensi del D.lgs. 102/2014**, redatta secondo metodologie e i criteri minimi essenziali descritti dalla norma UNI CEI EN 16247; **Attestazione di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità ante operam dell'edificio**, registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA"; **simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) post operam che riporti rispettivamente lo stato del fabbricato corredato da classe energetica che si intende conseguire, indici EPgl,nren e EPgl,tot (kWh/m2 anno) e CO2 emessa (kg/m2 anno); certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018 e ss.mm.ii.).**

6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura valutativa "**a graduatoria**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine. Tale Commissione, composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

6.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro il termine di **60 (sessanta)** giorni, successivi alla data di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3

L'istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**



- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

6.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale sarà condotta dal Responsabile del Procedimento ed è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui ai precedenti paragrafi 5.2 e 5.3);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (paragrafo 4.1 dell'Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

Le proposte ammesse alla verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte alla Commissione per la verifica di ammissibilità sostanziale relativa al soddisfacimento dei criteri di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Politiche per le immigrazioni (specifico Azione 8.1);
- coerenza con la normativa, comunitaria, nazionale e regionale in materia di integrazione ed inclusione sociale (specifico Azione 8.1);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.1).

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso.

6.2.3 Valutazione sostanziale

Le proposte progettuali che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione sostanziale, sempre ad opera della Commissione, secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO PER SUBCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUBCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità della proposta progettuale, incluso il grado di riqualificazione del patrimonio abitativo (sicurezza, efficienza energetica)				
<i>A.1 – Livello di progettazione</i>				
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 6 del medesimo Decreto) non corredato da relativo atto di verifica e validazione	2	10	Documentazione progettuale
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 6 del medesimo Decreto) corredato da relativo atto di verifica e validazione	6		
A.1.3	Progetto esecutivo (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 22 del medesimo Decreto) corredato da relativo atto di verifica e validazione	10		
<i>A.2 – Analisi dei fabbisogni in relazione all'intervento proposto</i>				
A.2.1	Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi dei fabbisogni per l'individuazione dell'immobile da destinare alle finalità dell'Avviso	0	10	Progetto/Analisi relativa all'analisi dei fabbisogni
A.2.2	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni e delle misure integrate d'inclusione sociale da destinare ai soggetti vulnerabili, quali migranti regolari, supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)	5		
A.2.3	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni e delle misure integrate d'inclusione sociale da destinare ai soggetti vulnerabili, quali migranti regolari, supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)	10		



A.3 Qualità tecnico-funzionale dell'intervento					
A.3.1	La proposta progettuale non garantisce adeguatezza degli spazi, in termini di layout organizzativo e innovatività	0	10		
A.3.2	La proposta progettuale garantisce adeguatezza degli spazi, in termini di layout organizzativo e innovatività	10			
A.4 Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale					
A.4.1	Proposta progettuale non coerente con altri interventi di rigenerazione urbana	0	10		
A.4.2	Proposta progettuale coerente con altri interventi di rigenerazione urbana	10			
B – Capacità della proposta progettuale di garantire principi di desegregazione e non discriminazione in ambito territoriale					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di garantire spazi dedicati e/o servizi ai migranti				50	Scheda tecnica progettuale
B.1.1	La proposta progettuale garantisce <u>quattro</u> tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi: <ul style="list-style-type: none"> - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente 	0	20		
B.1.2	La proposta progettuale garantisce <u>cinque</u> tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi: <ul style="list-style-type: none"> - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente 	5			
B.1.3	La proposta progettuale garantisce <u>sei</u> tra i seguenti spazi dedicati	10			



	<p>e/o servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente 				
B.1.4	<p>La proposta progettuale garantisce <u>sette</u> tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. medicherie, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente 	15			
B.1.5	<p>La proposta progettuale garantisce <u>tutti</u> i seguenti spazi dedicati e/o servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizio socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente 	20			
<p><i>B.2 - Numero di migranti presenti nell'insediamento informale più prossimo all'immobile oggetto di intervento (entro i 20km)</i></p>					

B.2.1	Inferiore o uguale a 500 migranti	0	30		
B.2.2	Superiore a 500 e inferiore o uguale a 1500 migranti	10			
B.2.3	Superiore a 1500 e inferiore o uguale a 3000 migranti	20			
B.2.4	Superiore a 3000 migranti	30			
C. Grado di coinvolgimento degli ambiti sociali e degli enti del terzo settore					
<i>C.1 -Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore</i>					
C.1.1	Assenza del coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore	0	10	10	Scheda tecnica progettuale / Piano di gestione
C.1.2	Presenza di documentazione attestante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nel processo di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017	5			
C.1.3	Presenza di documentazione attestante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nel processo di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 e affidamento agli stessi alla gestione dell'immobile oggetto di intervento, in concessione a titolo gratuito	10			
TOTALE A+B+C				100/100	
SOGLIA DI AMMISSIBILITA'				60/100	

6.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 6.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Comune proponente o dal Soggetto all'uopo delegato, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 5.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 5.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 6.2.3, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B e C, su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 60/100 (soglia di ammissibilità).

6.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo ex aequo, opererà prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 2/2019. Solo successivamente sarà data prevalenza alla proposta progettuale pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione da parte della Regione Puglia.

6.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro i termini previsti dal precedente paragrafo 6.2 sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso, e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

6.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie provvisorie, sarà adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso Atto Dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

6.8 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell’Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all’esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario**, nel quale sono indicati l’entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell’intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell’intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell’intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell’intervento.

7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l’operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell’Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all’articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell’Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all’art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell’operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l’applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 36/2023 ss.m..i.ii.;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;



- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione



- delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
 - gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

7.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a. presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b. subire la modifica della proprietà e/o disponibilità dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.
- le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento
 - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;

- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- progettazione dell'intervento;**
- direzioni lavori/esecuzione del contratto;**
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- certificato di regolare esecuzione/collaudato tecnico-amministrativo;**
- certificato di collaudo statico/vulnerabilità sismica/prevenzioni incendi;**
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta di cui alla succitata lett. a) (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per adempiere agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- certificato di regolare esecuzione e collaudo tecnico-amministrativo;
- certificato di collaudo statico/vulnerabilità sismica/prevenzioni incendi;
- diagnosi energetica;
- rilascio dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio *ante operam* e *post operam*.

Le eventuali spese di *esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura oggetto di intervento, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze imprevedute ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- le spese di manutenzione ordinaria;
- le eventuali spese di locazione sostenute dai Comuni per la disponibilità degli immobili privati
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

8.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.3 del presente Avviso;

- b) **n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:

- la domanda di richiesta di erogazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:

- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;

- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, attestazione di prestazione energetica *post-operam*, certificato di sostenibilità ambientale, certificato di vulnerabilità sismica, certificato statico, certificato di prevenzione incendi, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso;
- le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul PR Puglia 2021-2027– Priorità 8 – Azione 8.1 ,CUP _____, CIG_____ Titolo “_____”*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 –Azione 8.1. – Titolo “_____”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono. Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.



9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.



10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

10.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale all'indirizzo PEC: pugliaccogliente@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ed il Responsabile del Procedimento è l'arch. Luisa Boccardi .



11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione esclusivamente tramite pugliaccogliente@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi> nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in

ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

12. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.